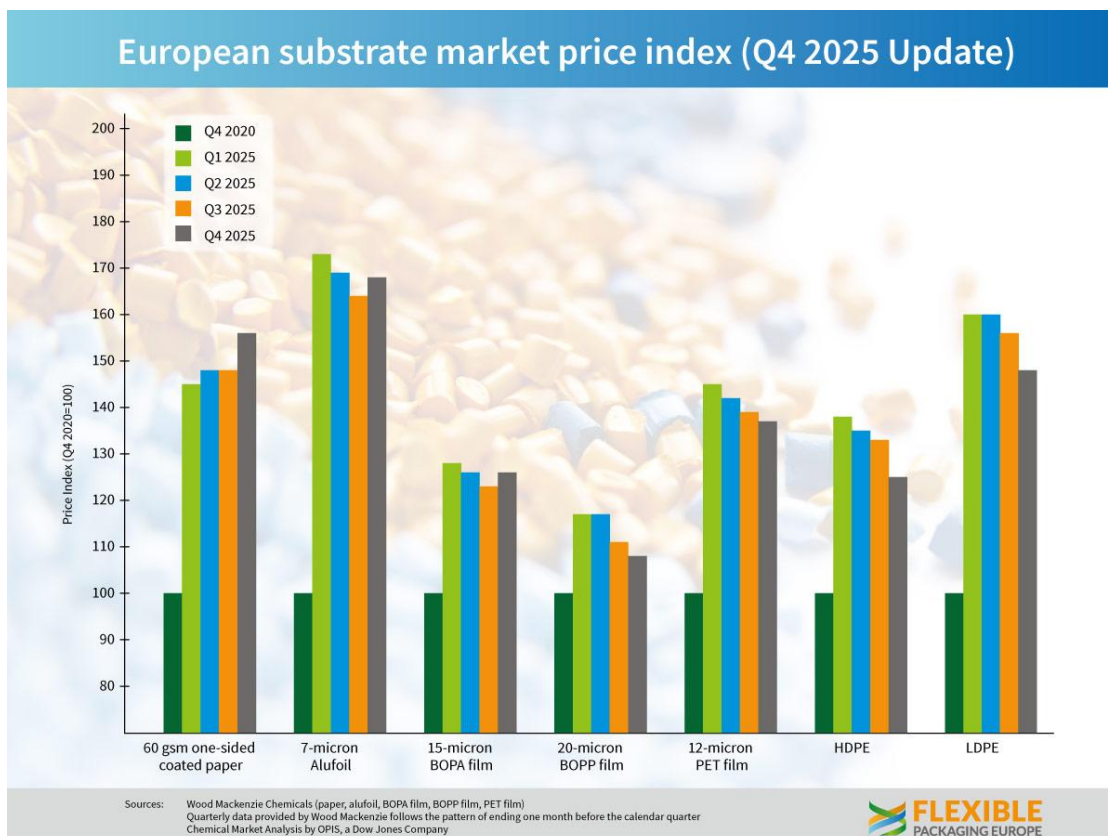


**Gennaio 2026**

## Materiali per imballaggi flessibili: gli adeguamenti dei prezzi proseguono nel quarto trimestre 2025

I mercati dei materiali per imballaggi flessibili hanno registrato ulteriori adeguamenti dei prezzi nel quarto trimestre del 2025. Sulla base dell'indice delle materie prime FPE (Q4 2020 = 100), i prezzi minimi trimestrali sono diminuiti rispetto al trimestre precedente per la maggior parte dei substrati: la carta patinata su un lato (60 g/m<sup>2</sup>) è diminuita del 3 %, il BOPA (15 micron) del 2 %, mentre il BOPP (20 micron) e il film BOPET/PET (12 micron) sono entrambi calati di circa il 5,8 %. Anche i mercati del polietilene sono rimasti sotto pressione, con livelli di prezzo medi per l'HDPE inferiori del 6 % e per l'LDPE del 5 % rispetto al Q3 2025. Il foglio di alluminio (7 micron) ha rappresentato la principale eccezione, con un aumento dell'1 % su base trimestrale. Su base annua, i livelli di prezzo sono stati generalmente inferiori rispetto al Q4 2024, mentre l'alluminio è risultato solo marginalmente più basso.

Alexander Tkachenko, Wood Mackenzie, ha commentato: « I prezzi pagati per il film BOPET sono diminuiti in media di 14 c/kg. I produttori cercano di aumentare i volumi in un mercato debole, anche a fronte delle pressioni provenienti dai fornitori offshore. I prezzi pagati per il film BOPP sono diminuiti di 10 c/kg, a causa dei minori costi delle resine e di una domanda che rimane debole. I prezzi pagati per il film BOPA sono diminuiti anch'essi di 10 c/kg, attribuibili a costi degli input più bassi e a una domanda persistentemente debole. I prezzi pagati per il foglio di alluminio sono aumentati di 5 c/kg, a seguito di un aumento di quasi 11 c/kg del prezzo dei lingotti al LME e di un incremento dei premi spot dei commercianti. I costi di trasformazione sono diminuiti in media di 10 c/kg. I prezzi pagati per la carta sono diminuiti di 5 c/kg, a causa di una domanda debole e di un'eccessiva offerta di materiale sul mercato. »



Anche i mercati del polietilene sono stati deboli nel quarto trimestre. Kaushik Mitra, Chemical Market Analytics by OPIS, una società di Dow Jones, ha osservato: « I mercati sono stati deboli nel corso del trimestre. Sebbene il trimestre sia iniziato con una nota positiva, con acquisti anticipati in vista del periodo festivo che hanno sostenuto la domanda, l'entusiasmo si è rapidamente affievolito e i fondamentali hanno prevalso sul sentiment di mercato. Gli acquirenti sono rimasti cauti in un contesto di aspettative di prezzo in calo; i contratti annuali hanno sostenuto i volumi, ma alcuni acquirenti si sono spostati sul mercato spot a causa dell'ampio divario tra prezzi spot e contrattuali. Il mercato dell'LDPE si è irrigidito a dicembre a seguito della fermata di un grande impianto nel Regno Unito, causando interruzioni dell'offerta. Poiché l'impianto dovrebbe rimanere fuori servizio per diversi mesi e le importazioni sono inferiori alla media, il mercato potrebbe affrontare una fase di tensione prolungata. È probabile che l'Unione europea consenta importazioni in esenzione da dazi di gradi di PE statunitensi, il che avrà un impatto negativo sui produttori locali già penalizzati dai costi. Le prospettive per il primo trimestre 2026 sono sostanzialmente stabili, con una moderata ripresa della domanda attesa verso la fine del trimestre. »

I costi energetici rimangono un fattore chiave per i trasformatori. I prezzi europei di gas ed elettricità nel 2026 dovrebbero generalmente diminuire rispetto ai recenti massimi, sostenuti dalla crescita della produzione da fonti rinnovabili e da misure politiche come il tetto al prezzo dell'elettricità industriale in Germania per le imprese idonee, sebbene i livelli di prezzo dovrebbero rimanere superiori alle medie pre-crisi. Allo stesso tempo, la domanda europea di imballaggi flessibili nel quarto trimestre del 2025 ha mostrato segnali di stabilizzazione, sostenuta da una spesa dei consumatori prudente e da una maggiore attenzione al valore (incluso il passaggio a discount e marchi del distributore), nonché da una domanda sostenuta di prodotti freschi, sani e pratici.

Guido Aufdemkamp, direttore esecutivo di Flexible Packaging Europe (FPE), ha riassunto la situazione come segue: il quarto trimestre 2025 è stato caratterizzato da adeguamenti dei prezzi su ampia scala per i substrati e i materiali per imballaggi flessibili. La combinazione di una domanda finale stagnante e di incertezze geopolitiche consente solo una prospettiva piuttosto stabile che ottimistica per il settore degli imballaggi flessibili nel 2026. Uno degli obiettivi dei fornitori di materiali per imballaggi flessibili è l'ulteriore adeguamento alla nuova legislazione europea sugli imballaggi, per la quale nel corso dell'anno sono attesi ulteriori dettagli rilevanti.

#### **Ulteriori informazioni:**

**Patrick Altenstrasser, Senior Manager Comunicazione** ([altenstrasser@flexpack-europe.org](mailto:altenstrasser@flexpack-europe.org))

#### ***Che cos'è Flexible Packaging Europe***

*Flexible Packaging Europe (FPE) è l'unione industriale che rappresenta gli interessi di oltre 80 aziende piccole, medie e multinazionali che forniscono materiali per imballaggi flessibili. Queste realtà operano con un personale che conta più di 57,000 persone in più di 350 sedi in tutta Europa. Le aziende associate realizzano l'90% delle vendite europee di imballaggi flessibili prodotti con vari materiali, principalmente plastica, alluminio e carta. Più della metà di tutti i prodotti alimentari venduti sui mercati al dettaglio europei sono confezionati con imballaggi flessibili.*

*Maggiori info su [www.flexpack-europe.org](http://www.flexpack-europe.org)*